

AVVERTENZA

La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo parchiareprotette_biodiversita@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000

Isola di Capraia - area terrestre e marina

Elenco gestori	Parco Nazionale Arcipelago toscano
	Regione Toscana

Codice Natura 2000: IT5160006

Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE E MARINO

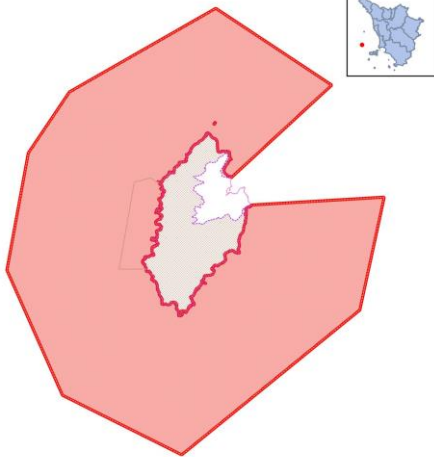
Superficie: ha 1886

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Parco nazionale Arcipelago toscano

Necessità piano di gestione: **Stato piano di gestione:**

Elevata **Assente**



Note:

Descrizione: Isola caratterizzata da morfologia acclive e scarsa antropizzazione. Prevalgono macchia mediterranea (soprattutto bassa, alta negli impluvi e nelle stazioni con suoli profondi), garighe e coste rocciose alte. Corsi d'acqua a deflusso non permanente (localmente chiamati "vadi") con formazioni ripariali, praterie secondarie (in minima parte pascolate), piccole superfici coltivate, specchio d'acqua naturale. L'assenza di insediamenti e di viabilità favorisce livelli di naturalità molto elevati con scarsissimo disturbo antropico su gran parte delle zone interne dell'isola. La presenza di una parte marina del Parco permette scarsissimi livelli di disturbo, anche nei mesi estivi, nel tratto di costa interdetto alla navigazione.

Criticità interne: - Ipotesi di sviluppo urbanistico che porterebbero notevolissimi incrementi dei picchi di presenze turistiche (oggi molto elevate rispetto all'estensione dei tratti di costa accessibili) nella stagione estiva, con forte impatto anche su habitat e specie di assoluta importanza e su fitocenosi di importanza regionale. - Scomparsa degli habitat prioritari di prateria dovuta alla cessazione delle forme tradizionali di uso del suolo (che ha determinato la quasi totale mancanza di bestiame al pascolo) e all'assenza ormai prolungata di incendi. Quest'ultima favorisce lo sviluppo di forme più evolute di vegetazione, ma riduce l'eterogeneità ambientale e la diffusione degli habitat prioritari di prateria. - Presenza di predatori terrestri introdotti (ratti, gatti) che minacciano i popolamenti nidificanti di uccelli marini. - Ipotesi di riadeguamento e apertura al traffico veicolare della viabilità pedonale verso le zone interne che potrebbe aumentare notevolmente i livelli di antropizzazione e di disturbo (almeno fino alla loc. Il Piano). - Diffusione di specie vegetali alloctone. - Diffusione di elofite invadenti (*T. angustifolia* e *T. latifolia*) nel Laghetto, con perdita delle cenosi idrofittiche flottanti e accelerazione dei processi di interrimento. - Disturbo agli uccelli marini nidificanti (in particolare al gabbiano corso) causato dalle imbarcazioni da diporto. - Consistente popolazione nidificante di Gabbiano reale *Larus cachinnans*, competitore/predatore del gabbiano corso e causa di minaccia per popolamenti animali e vegetali nell'isolotto La Peraiola. - *Tacheocampylaea tacheoides* è minacciata di estinzione per le ridotte dimensioni delle popolazioni conosciute, la predazione da parte del ratto nero, la possibile raccolta a fini alimentari e collezionistici, l'evoluzione della vegetazione e le previsioni di urbanizzazione delle principali aree interessate dalla sua presenza (estesa anche nelle aree marginali al Paese, non comprese nel perimetro del sito). - Le popolazioni di alcune specie autoctone (corvo imperiale) o introdotte (muflone) creano situazioni di conflitto con le comunità locali per danni provocati alle residuali attività agricole e zootecniche e, nel caso del muflone, possono condizionare la vegetazione.

Criticità esterne: - Presenza di discariche costiere che favoriscono l'aumento del gabbiano reale. - Impatto diretto e indiretto della pesca sugli uccelli marini.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Superamento dei conflitti causati dai danni provocati da alcune specie alle attività antropiche	B

Eradicazione/controllo di specie alloctone, con particolare riferimento ai gatti inselvatichiti, al ratto nero (soprattutto nelle aree di nidificazione di uccelli marini), al muflone (controllo, cfr. oltre) e al fico degli ottentotti <i>Carpobrotus</i> sp.pl. (I	E
Conservazione/ripristino della naturalità dell'isolotto La Peraiola	E
Conservazione/recupero del Laghetto	E
Mantenimento/incremento dei livelli elevati di diversità ambientale, con sufficiente presenza dei diversi stadi delle successioni vegetazionali e di zone agricole (importanti per la sosta di uccelli migratori)	EE
Conservazione degli endemismi esclusivi di flora e fauna	EE
Mantenimento e recupero di habitat prioritari minacciati (prati annui secchi e umidi), fitocenosi di importanza regionale e specie floristiche rare	EE
Conservazione delle popolazioni nidificanti di specie rare di uccelli marini	EE
Mantenimento di gran parte dell'isola in condizioni di antropizzazione molto scarsa e dei livelli di naturalità di gran parte delle aree costiere	EE

Misure specifiche di conservazione				
DGR 1223/2015				
Ambito	Codice	Descrizione	Codice	Specie/Habitat Nome
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
			3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con <i>Isoëtes</i> spp.
			3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
			3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion-fluitantis e Callitricho-Batrachion
			92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)
			A073	<i>Milvus migrans</i>
			A131	<i>Himantopus himantopus</i>
			A151	<i>Philomachus pugnax</i>
			A229	<i>Alcedo atthis</i>
			A294	<i>Acrocephalus paludicola</i>
CACCIA E PESCA	RE_F_08 m	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) della patella	1012	<i>Patella ferruginea</i>
CACCIA E PESCA	RE_F_14 m	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) della nacchera	1028	<i>Pinna nobilis</i>
CACCIA E PESCA	RE_F_10 m	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) del dattero di mare	1027	<i>Lithophaga lithophaga</i>
CACCIA E PESCA	RE_F_11 m	Regolamentazione del prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) del corallo rosso	1001	<i>Corallium rubrum</i>
CACCIA E PESCA	RE_F_12 m	Divieto di prelievo in natura di individui (a qualsiasi stadio di sviluppo) del riccio diadema	1008	<i>Centrostephanus longispinus</i>
CACCIA E PESCA	RE_F_13	Divieto di prelievo in natura di individui (a	1090	<i>Scyllarides latus</i>

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	m RE_G_34 m	qualsiasi stadio di sviluppo) della magnosa Redazione di uno specifico regolamento per l'attività di immersione naturalistica con l'uso di autorespiratore ed in apnea	1001 Corallium rubrum 1008 Centrostephanus longispinus 1012 Patella ferruginea 1027 Lithophaga lithophaga 1028 Pinna nobilis 1090 Scyllarides latus 1120 Praterie di posidonia 1170 Scogliere 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse
SELVICOLTURA	RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) 3170 Stagni temporanei mediterranei 5330 Arbusteti termi-mediterranei e pre-desertici 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea A074 Milvus milvus A080 Circaetus gallicus A083 Circus macrourus A084 Circus pygargus A094 Pandion haliaetus A095 Falco naumanni A096 Falco tinnunculus A100 Falco eleonora A101 Falco biarmicus A103 Falco peregrinus A133 Burhinus oedipnes A214 Otus scops A222 Asio flammeus A224 Caprimulgus europaeus A246 Lullula arborea A255 Anthus campestris A281 Monticola solitarius A301 Sylvia sarda A302 Sylvia undata A303 Sylvia conspicillata A338 Lanius collurio A350 Corvus corax A355 Passer hispaniolensis
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	RE_I_11	Divieto di piantagione di specie vegetali aliene invasive (Acacia sp., Ailanthus altissima e Carpobrotus sp.) nel verde ornamentale pubblico o privato	1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp., endemici) 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere

URBANIZZAZIONE RE_E_18	In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chiroteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento 'Linee guida per la conservazione dei chiroteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)' o altri documenti tecnico-scientifici in materia"	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1002 47 1543 89">1303 Rhinolophus hipposideros</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1002 89 1543 134">1304 Rhinolophus ferrumequinum</td> </tr> </table>	1303 Rhinolophus hipposideros	1304 Rhinolophus ferrumequinum
1303 Rhinolophus hipposideros				
1304 Rhinolophus ferrumequinum				
URBANIZZAZIONE RE_H_08	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chiroteri	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1002 515 1543 560">1303 Rhinolophus hipposideros</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1002 560 1543 627">1304 Rhinolophus ferrumequinum</td> </tr> </table>	1303 Rhinolophus hipposideros	1304 Rhinolophus ferrumequinum
1303 Rhinolophus hipposideros				
1304 Rhinolophus ferrumequinum				